

STATUTO

Art. 01) LA DENOMINAZIONE E IL LOGO

È costituita nel rispetto del codice civile, del decreto legislativo n383/2000, l'Associazione di Promozione Sociale:

“Centro Studi Euriniziative *onlus*”

Il logo è costituito da un rettangolo con un lato irregolare a semicirconferenza a due colori: azzurro e un celeste scuro, con la scritta Centro Studi Euriniziative onlus, con sette piccole stelle disposte a corona al lato sinistro della scritta.



Art. 02) LA SEDE

L'Associazione ha sede in Muro Lucano (Pz) Via Cappuccini N° snc.

Art. 03) I PRINCIPI E GLI SCOPI GENERALI

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente le seguenti finalità di Promozione Sociale inteso come Solidarietà Sociale, Politiche Giovanili, e la promozione della partecipazione alle attività sociali con la diffusione, la pratica e la conoscenza dello sport, rivolte verso persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche, economiche, sociali o familiari.

L'Associazione Centro Studi Euriniziative è un' associazione di Promozione Sociale senza fini di lucro e si propone di mettere in atto iniziative socio-culturali e iniziative per la promozione di attività sportive per operare in tutti quei campi in cui si manifestano espressioni atte alla lotta contro l'ignoranza, l'intolleranza, l'ingiustizia, e l'abbattimento delle

ALLEGATO ALL'ATTO REGISTRATO
20 AGO. 2007
In Data
Serie 3

L.P. Cap...

differenze socio-economiche senza distinzione di età su tutto il territorio Europeo e del Pianeta. L'associazione Centro Studi Euriniziative nasce: per la divulgazione delle informazioni utili alla crescita e allo sviluppo socio-economico delle persone che operano singolarmente e delle persone che operano in un'unione tra loro, e si propone la nascita di altre strutture interne per la persecuzione degli obiettivi sociali. Inoltre essa si propone di: svolgere attività culturali, ricreative di formazione ed editoriali, di promuovere incontri e manifestazioni culturali, la partecipazione in progetti finanziati e finanziabili con fondi nazionali, fondi europei, regionali, territoriali e di altri enti pubblici e privati. Il Centro Studi Euriniziative **non ha finalità di lucro, si avvale in modo determinate e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti**, e si propone di radicarsi sul territorio nazionale, comunitario e del pianeta con ulteriori strutture e sedi operative delocalizzate e succursali per meglio operare e pervenire alla realizzazione degli obiettivi sociali.

In tal senso l'associazione si adopererà per elaborare e concorrere all'esecuzione di progetti nell'ambito di programmi ed iniziative di tutte le Regioni italiane, della Repubblica Italiana, dell'Unione Europea o di altri Enti, che siano rivolti ai Paesi dell'area Mediterranea, dell'Europa, e del Pianeta; e di svolgere ogni altra attività direttamente o indirettamente utile al raggiungimento delle finalità statutarie.

A tal fine l'Associazione si propone di:

1. favorire e promuovere un servizio e un luogo di riferimento per i giovani, dove si possano sviluppare iniziative parallele e complementari alle attività informative, non limitandosi quindi all'attività informativa in sé, ma estendendo i servizi attivando iniziative nuove e mirate alle esigenze dei giovani e alle nuove trasformazioni socio-economiche, e per la crescita personale dei giovani, nella forma di fornire beni e prestazioni di servizi;

2. promuovere attività formative per qualificare operatori in grado di offrire un supporto informativo e di primo orientamento per il percorso formativo (università e corsi di formazione professionale) e professionale (offerte di lavoro e concorsi pubblici), e per organizzare al meglio il tempo libero degli utenti;

3. promuovere iniziative per l'avvicinamento e all'accompagnamento al mondo del lavoro interagendo con le associazioni di categoria e sindacati, favorendo l'incontro tra domanda ed offerta;

4. riprodurre e rendere visibile i dossier tematici e i materiali disponibili nelle sedi operative che fanno capo all'associazione;

5. promuovere un'insieme di interventi rivolti ai giovani, con azioni mirate ad una precisa fascia di popolazione e sia ad interventi legati ad aspetti quali il lavoro, la salute, la cultura, l'istruzione, la formazione professionale, l'informazione, la casa, la mobilità, i fenomeni di devianza, ecc.;

6. favorire e affinare i processi di conoscenza, scambio e collaborazione tra le diverse associazioni e movimenti che operano nel settore giovanile;

7. favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale, civile e politica del paese, avvicinandoli alle istituzioni attraverso attività mirate;

8. esprimere un continuo e corale impegno nella lotta contro ogni forma di esclusione sociale e di discriminazione, in particolare quella razziale, sessuale, economica, di età, culturale, politica, religiosa e quella relativa alla diversa abilità psico-fisica;

9. promuovere e sostenere politiche volte ad intervenire sulle condizioni di disagio sociale giovanile, avviando politiche di lotta contro l'emarginazione, e lotta al lavoro nero;

10. promuove azioni di ricerca e indagine sulla condizione giovanile, coordinandosi con gli Enti, le Università, gli Osservatori, le Fondazioni che operano studi nel settore, e singoli studiosi;

10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

11. sostenere lo sviluppo di un sistema economico-finanziario basato su principi di solidarietà, eticità, democraticità e trasparenza, contribuendo in particolare al rafforzamento e alla diffusione delle forme di finanza etica e di tutela dei giovani utenti e consumatori, del concetto di responsabilità sociale dell'impresa;

12. impegnarsi affinché la dimensione europea sia una dimensione di inclusione, di rispetto e di valorizzazione delle molteplicità culturali in un contesto di unità e di fratellanza tra i popoli;

13. sperimentare forme e processi di comunicazione pubblica e istituzionale, con particolare attenzione alle esigenze comunicative dell'istituzione universitaria;

14. concorrere allo sviluppo di network, di reti comunicative e di iniziative scientifiche e culturali fra ricercatori e operatori socio-culturali, educatori e formatori interessati ad un approccio socio-culturale ai temi delle comunicazioni tra popoli di culture diverse, sempre però attenendosi a una prospettiva ispirata ai principi di dialogo e tolleranza tra religioni e culture, e nel rispetto dei diritti dell'uomo custoditi dalle carte dell'Onu e dell'Ue;

15. facilitare l'accesso di soggetti disabili alle attività formative tramite la sperimentazione di forme di teledidattica e di interazioni comunicative mediate dalle nuove tecnologie info-telematiche.

16. sensibilizzare ed avvicinare i giovani alla cultura promovendo e sostenendo iniziative ed attività di tipo culturale ed artistico;

17. promuovere ricerche di tipo storico ed etnografico sulla realtà locale, rassegne cinematografiche sul modello del cineforum, mostre, esposizioni e qualsiasi altra iniziativa che contribuisca così alla crescita culturale e civile dei popoli integrando le varie discipline con l'uso di tutte le risorse disponibili;

18. promuovere l'emancipazione dei popoli attraverso seminari, gruppi di studio, corsi per bambini e adulti, mostre ed esposizioni;

g
A
P
M

19. recuperare lo spirito critico contro dogmatismi al fine di rendere possibile le comunicazioni e la creatività con la più ampia apertura verso posizioni ideologiche e culturali differenti;

20. contribuire allo sviluppo delle conoscenze indispensabili all'allargamento della partecipazione, e favorire il rapporto e la disponibilità al confronto tra gli uomini attraverso lo scambio e la circolazione di idee;

21. stimolare gli organismi sociali e le pubbliche istituzioni per dare risposte coerenti alle esigenze della comunità;

22. realizzare e promuovere studi, iniziative e ricerche originali concernenti aspetti e problemi dell'Italia ed intera Europa contemporanea che rinnovino e valorizzino il patrimonio ideale e politico dell'Europa e del Pianeta ;

23. promuovere, anche in collaborazione con altre strutture ed avvalendosi di consulenze esterne; studi, convegni, seminari, mostre, incontri ed ogni altra iniziativa scientifica e culturale idonea a realizzare le finalità statutarie e promuovere direttamente o in collaborazione con altri sodalizi lo sviluppo delle proprie iniziative;

24. promuovere attività editoriali e pubblicazioni, anche in forma periodica, e la realizzazione di riviste e bollettini con mezzi elettronici, e/o cartacea, e/o fotografica e/o filmata per fornire materiali e traduzioni di testi, atte a diffondere i risultati delle proprie ricerche anche con la costituzione di postazioni radiofoniche e televisive di informazione e non lucrative,

25. promuovere politiche e iniziative indirizzate alla cultura della legalità e della vita, con la lotta alla devianze giovanili, istituendo strutture specifiche, e per la lotta contro le mafie, e le organizzazioni malavitose piccole e grandi;

26. promuovere attività culturali e ricreative rivolte ai giovani compresa l'attività didattica;

27. coinvolgere nelle proprie attività di promozione Enti Locali, Amministrazioni Pubbliche, Coni, Distretti Scolastici, ecc;

28. acquistare strumentazioni, arredi e materiali inventariabili e non, per condurre ricerche e studi. Nonché allestire locali adeguati allo scopo;

29. Promuovere lo sviluppo e la diffusione di attività sportiva connessa alla pratica degli sportextreme, mediante la gestione di ogni forma di attività agonistica, ricreativa o di ogni altro tipo di attività motoria e non, idonea a promuovere la conoscenza e la pratica degli sport. E per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive abilitate alla pratica degli sport estremi nonché lo svolgimento di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nello svolgimento della pratica sportiva delle stesse discipline;

30. svolgere attività conformarsi alle norme e alle direttive dell' SEA (sport extreme associations) e a tutte le disposizioni statutarie delle altre discipline sportive e s'impegna ad accettare eventuali provvedimenti disciplinari, che gli organi competenti della associazione stessa dovessero adottare a suo carico, nonché le decisioni che le autorità federali dovessero prendere in tutte le vertenze di carattere tecnico e disciplinare attinenti all'attività sportiva;

31. promuovere attività legate al mondo delle quattro ruote come l'III FI Car in crescita tra i Giovani, il Tuning e l'elaborazione estetica delle auto;

32. promuovere e gestire attività sportive dilettantistiche e motorio - sportive compresa l'attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento ed il perfezionamento dell'attività sportiva;

33. ricercare momenti di confronto con le forze presenti nella Società, nella valorizzazione dei diversi ruoli, con le istituzioni pubbliche, con la scuola, gli enti locali ed enti culturali e sportivi per contribuire alla realizzazione di progetti che si collocano nel quadro di una programmazione territoriale delle attività dello sport e del tempo libero;

34. Per il raggiungimento degli scopi l'associazione agirà con ogni mezzo di promozione ritenuto idoneo ed in particolare mediante l'organizzazione e la partecipazione a manifestazioni, competizioni sportive, convegni e incontri atti a sensibilizzare l'opinione pubblica alle finalità associative, e per il miglior raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà, tra l'altro, svolgere l'attività di gestione, conduzione, manutenzione ordinaria di impianti ed attrezzature sportive abilitate alla pratica della suddetta disciplina sportiva.

35. L'Associazione si impegna ad esercitare con lealtà le proprie attività osservando i principi e le norme sportive e al fine di salvaguardare la funzione educativa, popolare, sociale e culturale dello sport. L'associazione accetta incondizionatamente di conformarsi alle norme e alle direttive del Coni, nonché agli statuti e ai regolamenti di ogni altra Federazione o Ente di Promozione cui intenderà affiliarsi.

36. L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle indicate dal presente Articolo dello statuto, ad eccezione di quelle direttamente connesse di quelle accessorie per natura a quelle statutarie, in quanto integrative delle stesse;

L'associazione, inoltre, nella sua attività interna ed esterna si ispira ai principio della democraticità, trasparenza, e partecipazione, e mantiene piena indipendenza ed autonomia rispetto ad ogni altra organizzazione. Per il raggiungimento degli scopi sociali l'Associazione potrà svolgere attività accessorie e strumentali integrative di quelle statutarie, con l'iscrizione agli albi e ai registri degli enti preposti. In modo da usufruire delle relative agevolazioni e facilitazioni di legge, di cui ne condivide appieno gli scopi e gli intendimenti potendo così utilizzare le strutture, le convenzioni, i riconoscimenti e l'organizzazione di una Associazione a carattere nazionale riconosciuta.

L'Associazione eseguirà tutte le operazioni ritenute opportune per il raggiungimento degli scopi sociali e rispondere alle esigenze del corpo sociale al fine di creare strutture proprie o

per utilizzare quelle esistenti sul territorio, secondo quanto previsto dal decreto legislativo n° 460 del 4 dicembre 1997.

Art. 04) IL PATRIMONIO E LE ENTRATE

1. Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili ed immobili che pervengono all'Associazione a qualsiasi titolo da elargizioni o contributi da parte di Enti Pubblici Privati, persone fisiche, dagli avanzi di gestione.

2. Il fondo di dotazione iniziale dell'Associazione è costituito dai versamenti effettuati dai Soci fondatori, e quindi attualmente nella complessiva misura di 10 euro versati in denaro contante dai Fondatori stessi.

3. Per l'adempimento dei suoi compiti, l'Associazione dispone delle seguenti entrate:

- a) dei versamenti effettuati dai Soci fondatori originari;
- b) da quelli effettuati da tutti coloro che aderiscono all'Associazione;
- c) degli introiti realizzati nello svolgimento della sua attività.

4. Il Consiglio Direttivo annualmente stabilisce la quota di versamento minimo da effettuarsi all'atto dell'adesione dell'Associazione da parte di chi intende aderire all'Associazione medesima; in mancanza, si intende prorogato l'importo l'anno precedente.

5. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto a quelli originari.

6. I versamenti a fondo di Dotazione possono essere di qualsiasi entità fatto salvo il minimo come sopra determinato, se dovuto, e sono comunque a fondo perduto, in nessun caso, e quindi nemmeno in caso di scioglimento dell'Associazione né in caso di morte, di estinzione, di recesso o di esclusione dall'Associazione, può pertanto farsi luogo alla ripartizione di quanto versato all'Associazione a titolo di versamento al fondo di Dotazione.

7. Il versamento non crea altri diritti di partecipazione e, segnatamente, non crea quote indivise di partecipazione trasmissibili a terzi, e per successione a titolo particolare, né per successione a titolo universale.

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- a) dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- b) dal fondo di riserve costituito con le eccedenze di bilancio.

E' tassativamente vietato distribuire, anche indirettamente, utili ed avanzi di gestione, riserve ed altri fondi. Gli eventuali avanzi di gestione dovranno essere impiegati per la realizzazione delle attività Istituzionali e di quelle direttamente connesse.

L'esercizio sociale va dall'1 gennaio al 31 dicembre.

Art. 5) I SOCI

1. Sono aderenti all'Associazione:

- i Soci Fondatori;
- i Soci ordinari.

2. L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per periodo temporaneo.

3. Sono Soci fondatori coloro che partecipano alla costituzione dell'originario fondo di Dotazione dell'Associazione stessa.

4. Sono Soci ordinari dell'Associazione coloro che aderiscono all'Associazione nel corso della sua esistenza.

5. Possono essere soci tutti i cittadini che ne condividano le finalità;

Le richieste di iscrizione vanno indirizzate al Consiglio Direttivo su modulo a ciò predisposto; mentre la domanda di ammissione di nuovi soci è di competenza del Consiglio di Amministrazione.

6. L'adesione all'Associazione comporta per l'associato di maggiore età, il diritto di voto nell'assemblea per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti per la elezione degli Organi direttivi dell'Associazione.

a. Sono eleggibili alle cariche sociali tutti i soci (per il principio della democraticità).

b. Per le cariche che comportano responsabilità civili o verso terzi, sono eleggibili soci che hanno raggiunto la maggiore età;

c. I soci sono tenuti:

- al pagamento della quota sociale annuale decisa dall'Assemblea. Tale quota non è trasmissibile né rivalutabile;

- alla osservanza dello Statuto e degli eventuali regolamenti interni;

d. I soci possono essere sospesi, espulsi o radiati per i seguenti motivi:

- qualora non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto e alle deliberazioni prese dagli organi sociali;

- qualora si rendano morosi nel pagamento della quota sociale senza giustificato motivo;

- qualora in qualche modo arrechino danni orali o materiali all'Associazione;

- qualora creino fomenti disordini o dissidi fra i soci;

- svolga attività in contrasto o in concorrenza con quella dell'Associazione fatta salva l'eventuale attività lavorativa propria del socio stesso;

- non adempia agli obblighi assunti a qualsiasi titolo verso l'Associazione;

- si appropri in modo indebito dei fondi sociali, atti, documenti o altro di proprietà dell'Associazione;

- denigri l'Associazione o i suoi organi sociali o ne ostacoli lo sviluppo, arrechi danni morali o materiali all'Associazione. In caso di dolo il danno dovrà essere risarcito.

e. L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo dopo che al socio sia stato contestato per iscritto il fatto che può giustificare l'esclusione, con assegnazione di un termine di dieci giorni per eventuali controdeduzioni.

f. Non sono ammessi soci temporanei né limitazioni in considerazione della partecipazione alla vita sociale, e coloro che:

- hanno riportato condanne penali passate in giudicato per reati non colposi a pene detentive superiori ad un anno, ovvero a pene che comportino l'interdizione dai pubblici uffici per un periodo superiore ad un anno;
- hanno riportato nell'ultimo decennio, salvo riabilitazione, squalifiche o inibizioni complessivamente superiori ad un anno;
- hanno sanzioni di sospensione dall'attività a seguito dell'utilizzo di sostanze e metodi che alterino le naturali prestazioni fisiche nelle attività sportive.

g. i soci cessano di appartenere all'Associazione:

per dimissioni, quando ne diano comunicazione scritta al Comitato di Direzione.

Le dimissioni hanno decorrenza immediata salvo il pagamento della quota associativa per l'anno in corso.

7. Chiunque aderisca all'Associazione può in qualsiasi momento notificare la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti all'Associazione stessa; tale recesso ha efficacia all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il Consiglio Direttivo riceve la notifica della volontà di recesso. La comunicazione della recessione dovrà essere inviata al Presidente dell'Associazione stessa con raccomandata con Ricevuta di Ritorno.

8. Il socio che cessa di appartenere all'Associazione per recesso, decadenza ed esclusione - come pure gli eredi del defunto - non conserva alcun diritto sul patrimonio sociale né può riavere i contributi e le quote già versate.

9. In presenza di gravi motivi, chiunque partecipi all'Associazione può essere escluso con deliberazione del Consiglio Direttivo. L'esclusione ha effetto dal trentesimo giorno successivo alla notifica del provvedimento di esclusione il quale deve contenere le motivazioni per le quali l'esclusione sia stata deliberata. Nel caso che l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tale caso l'efficacia della deliberazione di esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

10. L'attività svolta dagli associati in favore e per conto dell'associazione nonché l'esercizio delle cariche associative sono a titolo gratuito.

Art. 6) GLI ORGANI

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea degli aderenti all'Associazione;
- il Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Vice Presidente del Consiglio Direttivo;
- il Consiglio Direttivo;

Art. 7) L'ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione in regola con i versamenti, ed è l'organo sovrano dell'Associazione.

2. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo (entro il 30 giugno). Essa inoltre:

- Provvede alla elezione del Consiglio Direttivo, del Presidente, del Vice Presidente.
- Delinea gli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione.
- Delibera sulle modifiche al presente Statuto.
- Approva gli eventuali Regolamenti che possono disciplinare l'attività dell'Associazione.

• Delibera sull'eventuale destinazione di utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché di fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione stessa qualora ciò sia consentito dalla legge e dal presente Statuto.

• Delibera sullo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione e la devoluzione del suo patrimonio.

3. l'Assemblea è convocata dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure ne sia fatta richiesta da almeno un decimo degli aderenti all'Associazione.

4. La convocazione dell'Assemblea deve effettuarsi mediante avviso da affiggersi nel locale della sede sociale almeno 8 giorni prima della adunanza contenenti l'ordine del giorno, il luogo (nella sede o altrove purché in territorio nazionale), la data della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima. In mancanza dell'adempimento delle suddette formalità, l'Assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentanti di tutti gli associati con diritto di voto tutti i componenti il Consiglio Direttivo.

5. Per la validità delle deliberazioni dell'Assemblea, così in prima come in seconda convocazione, è necessaria la maggioranza assoluta dei presenti. Tuttavia, per lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione l'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibererà con il voto favorevole dei 3/5 dei presenti.

6. L'assemblea - sia ordinaria che straordinaria - è regolarmente costituita con la presenza di metà più uno dei soci;

7. In seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera validamente a maggioranza assoluta dei soci presente;

8. Gli associati che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da un altro associato che non sia membro del Consiglio Direttivo, mediante delega scritta. Ciascun associato può rappresentare

un numero illimitato di Associati. Le deleghe debbono essere conservate tra gli atti sociali. Le assemblee sono presiedute dal Presidente e in sua assenza da un vicepresidente.

9. Tutti i soci ed i rappresentanti dei soci - persone giuridiche hanno diritto a voto.

L'Assemblea discute le linee generali dell'attività dell'Associazione, delibera sul programma di attività e sulle iniziative che le vengono sottoposte dal Presidente, dal Comitato di Direzione e da singoli soci; approva il bilancio, il rendiconto e le relazioni del Comitato di Direzione e del Collegio dei Revisori dei Conti; elegge il Comitato di Direzione; delibera sulle modifiche statutarie e sull'interpretazione del presente Statuto; delibera su tutti gli altri oggetti attinenti la gestione sociale riservata alla sua competenza dal presente Statuto.

10. Per deliberare sulle modifiche statutarie e sullo scioglimento e liquidazione dell'Associazione è indispensabile la presenza di almeno il 50% dei soci ed il voto favorevole dei 3/5 dei presenti.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un terzo dei presenti.

11. L'Assemblea per il rinnovo degli Organi:

- stabilisce il numero dei membri del Consiglio Direttivo composto da 4 associati;
- elegge il Comitato Elettorale per adempiere a tutte le operazioni inerenti al voto;
- approva l'eventuale regolamento per le elezioni stabilendo criteri che garantiscono i diritti delle minoranze;

Art. 8) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

1. L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto, a scelta dell'Assemblea, da cinque membri, compresi il Presidente ed il Vice Presidente. Il Consiglio Direttivo resta in carica 5 anni, salvo dimissioni. Qualora venga a mancare un consigliere, il Consiglio provvede a sostituirlo immediatamente con il primo dei non eletti, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, e in caso di parità di voti viene eletto il socio, che a parità di voti, ha

maggiore anzianità di affiliazione nell'associazione, e in ultima analisi viene eletto il socio che ha maggiore anzianità anagrafica.

2. Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, ed il segretario può delegare, determinandole nelle deliberazioni, parte delle proprie attribuzioni di uno dei Consiglieri.

3. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente tutte le volte nelle quali sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda a almeno due Consiglieri. La convocazione è fatta a mezzo lettera da spedirsi non meno di 5 giorni prima dell'adunanza e, in casi urgenti a mezzo telegramma o telefax, in modo che i Consiglieri ne siano informati un giorno prima della riunione. Le adunanze sono valide quando vi intervenga la maggioranza del Consiglio in carica. Le deliberazioni sono prese maggioranza assoluta dei voti. Nelle votazioni palesi, a parità di voti, prevale quello del Presidente dell'adunanza, nelle votazioni segrete la parità equivale al rigetto.

4. Dalla elezione a Consigliere non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate sostenute per ragione dell'ufficio ricoperto.

5. È fatto divieto per gli amministratori di ricoprire cariche sociali in altre società e associazioni sportive nell'ambito della medesima disciplina.

6. Il Consiglio direttivo si riunisce su convocazione del Presidente, che ha diritto di voto, almeno ogni trimestre e comunque su proposta scritta e motivata di 1/3 dei Consiglieri. Le riunioni del Consiglio Direttivo sono validamente costituite con la presenza di almeno 7/10 dei Consiglieri. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo devono constare dei verbali sottoscritti dal Presidente e trascritti in apposito registro.

7. Il Consiglio Direttivo esercita i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione secondo le indicazioni dell'Assemblea.

In particolare:

- provvede alla redazione del bilancio sociale;
- propone le eventuali modifiche statutarie che si rendessero necessarie per il buon funzionamento dell'Associazione;
- delibera sull'ammissione, il recesso, la decadenza e l'esclusione dei soci;
- elabora le norme interne necessarie e procede all'esecuzione delle delibere assembleari;
- assume tutte le iniziative per sviluppare e migliorare l'organizzazione associativa e l'oggetto sociale in generale;
- compie tutti gli atti necessari al funzionamento amministrativo dell'Associazione. Il Consiglio può delegare i poteri di rappresentanza.

8. Il Consiglio Direttivo può avvalersi di Commissioni di lavoro, ad esso nominate;

9. L'attività svolta dai membri del consiglio direttivo in favore e per conto dell'associazione nonché l'esercizio delle cariche associative sono a titolo gratuito.

Art. 9) IL PRESIDENTE

1) Il Presidente:

- è eletto all'interno del Consiglio direttivo, dura in carica cinque anni ed è rieleggibile, è il legale rappresentante dell'Associazione e la rappresenta di fronte ai terzi, in giudizio, e nei rapporti esterni: personalmente o a mezzo dei suoi delegati con idonea procura;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- cura l'attenzione delle delibere del Consiglio Direttivo;
- stipula gli atti inerenti l'attività;

2) in caso di impedimento o di prolungata assenza del Presidente, il Vice Presidente lo sostituisce nei suoi compiti;

3) il Presidente uscente è tenuto a dare regolari consegne organizzative, finanziarie e patrimoniali al nuovo Presidente, entro 10 giorni dalle elezioni di questi; tali consegne devono risultare da apposito processo verbale che deve essere portato a conoscenza del Consiglio Direttivo alla prima riunione;

4) al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione, ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato;

5) il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma se presenti la necessità;

6) il Presidente cura la predisposizione del bilancio consuntivo da sottoporre per l'approvazione, al Consiglio Direttivo e poi all'Assemblea, corredandoli di idonee relazioni.

Art. 10) IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo intervento del Vice Presidente costituisce per i terzi prova dell'adempimento del Presidente. Il Vice presidente è eletto all'interno del Consiglio direttivo, dura in carica cinque anni ed è rieleggibile. Ha funzioni di presidenza e controllo di legittimità sul Consiglio Direttivo. Presiede i Comitati Scientifici e Culturali.

Art. 11) I LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo, nonché il libro degli aderenti dell'Associazione.

Art. 12) IL BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

1. Gli esercizi dell'Associazione chiudono il 31 dicembre di ogni anno
2. Senza ritardo, e comunque non oltre il 30 giugno di ciascun anno, dopo la chiusura di ciascun esercizio, il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio consuntivo recante il rendiconto economico e finanziario dell'esercizio precedente da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 13) GLI AVANZI DI GESTIONE

1. All'Associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione stessa, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre organizzazioni non lucrative che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima e unitaria struttura.
2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli utili o gli avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 14) LO SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio sociale e le entrate che risultino non spese dovranno essere devoluti ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità. Sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, alvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 15) GLI OBBLIGHI

- 1) L'Associazione si impegna a conformarsi alle norme ed alle direttive della Legge n. 383 del 2000 (Legge di Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale) e al Decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460/97 (Circolare del Ministero delle Finanze n. 168/E del 26 giugno 1998) avente per oggetto : " Disposizioni riguardanti le Organizzazioni non lucrative di utilità sociale".

Art. 16) LA CLAUSOLA COMPROMISORIA

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irritale. L'arbitro sarà scelto di comune accordo delle parti contendenti; in mancanza di accordo alla nomina dell'arbitro sarà provveduto al Presidente del Tribunale dove ha sede l'Associazione.

Art. 17) LEGGE APPLICABILE

Per disciplinare ciò che non sia previsto nel presente Statuto, si deve far riferimento alle norme in materia di enti contenute nel libro I del Codice Civile e, in subordine, alle norme contenute nel libro V del Codice Civile.

Il presente Statuto è composto da 17 (diciassette) articoli, 20 (venti) pagine.

Letto ed approvato nella seduta del giorno 1 del mese di agosto 2007.

Pepe Ben

(apporre le firme in originale)

Lucia Beatrice

(apporre le firme in originale)

Carlo de Luca

(apporre le firme in originale)

Pepe Luca

(apporre le firme in originale)

Pepe Antonio

(apporte le firme in originale)

kl
vna



(apporte le firme in originale)

(apporte le firme in originale)

(apporte le firme in originale)

uw

(apporte le firme in originale)

(apporte le firme in originale)

(apporte le firme in originale)

(apporte le firme in originale)